

FORZA



E CORAGGIO!

Orizzonti Aperti

Pubblicazione di documentazione e di informazione ANIEP Associazione Nazionale per la promozione e la difesa dei diritti delle persone disabili

Ente giuridico D.P.R. 269/86

Anno LVI

Numero 2/2016

Direttore responsabile Lia Fabbri

Redazione

via de' Coltelli 7/d

40124 Bologna

Tel. 051237752

Fax 051232399

e.mail aniepnazionale@tiscali.it

www.aniepnazionale.it

Stampa:

Grafiche Ruggero, Bologna



Tesseramento ANIEP unità e solidarietà

Rinnova il tesseramento e se ancora non sei iscritto ad Aniep provvedi e fai iscrivere i tuoi amici! Normodotati o persone con disabilità abbiamo tutti bisogno di non essere soli, di ricevere informazioni e consigli, di dare il nostro contributo di idee, volontà, tempo e lavoro a disposizione del bene fatto bene.

Sommario

<u>Forza e coraggio!</u>	<u>pag. 3</u>
<u>Ciao Giuliano</u>	<u>pag. 3</u>
<u>Assemblea Nazionale dei delegati ANIEP 2016</u>	<u>pag. 4</u>
<u>Uno sguardo alle norme</u>	<u>pag. 6</u>
<u>Veri campioni</u>	<u>pag. 8</u>
<u>Ruote pazzerele</u>	<u>pag.10</u>
<u>ANIEP: Qui in Campania...</u>	<u>pag.13</u>
<u>La voce dei poliomielitici</u>	<u>pag. 15</u>
<u>ANIEP in Italia</u>	<u>pag. 16</u>

SOSTIENICI

Per tutti coloro che desiderano farsi soci e non risiedono in una provincia in cui sia presente una Sezione ANIEP alla quale fare riferimento, ci si può rivolgere a

ANIEP SEDE NAZIONALE

via de' Coltelli 7/D - 40124 BOLOGNA

Possibilità di pagamento:

- presso la sede
- tramite ccp n. 286401 intestato ad ANIEP
- con bonifico bancario a CARISBO
IBAN: IT86 S063 8502 4370 6700 0294 42H

Il modulo di iscrizione è scaricabile dal nostro sito www.aniepnazionale.it.

L'iscrizione comprende l'abbonamento al semestrale "Orizzonti Aperti".

Per contattarci telefonare allo 051237752, oppure scrivere una mail a

aniepnazionale@tiscali.it

IMPORTANTE: l'iscrizione ad ANIEP può essere effettuata solo e unicamente presso la sede o una delle sezioni, non attraverso altre associazioni.

FORZA E CORAGGIO!

Un grande trepido abbraccio alle popolazioni coinvolte dal terremoto! In particolare la situazione delle persone disabili pone la necessità di fronteggiare la paura e l'emergenza nel modo più veloce e sicuro possibile. I Vigili del Fuoco e la protezione Civile sono intervenuti continuamente per porre in salvo soprattutto le persone disabili, che tuttavia soffrono più delle altre il necessario rifugio in luoghi non predisposti alle loro necessità.

Per queste ragioni ANIEP di Ascoli Piceno, una città che molto ha sofferto per lo scisma che conosciamo, è una fra le Associazioni che collaborano da tempo al progetto di garantire ai cittadini con disabilità la possibilità di rimanere nella propria casa, l'unico luogo adatto alle loro specifiche esigenze. Si tratta di *"Disabilità in Emergenza"* che, grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Ordine degli Architetti, si prefigge prima di tutto di spiegare come rispondere all'emergenza e come chiedere aiuto, un aiuto che deve essere preparato alle diverse difficoltà. Si tratta ovviamente di un progetto ampio, che parte dalla conoscenza delle singole persone nelle loro abitazioni, perché, in assenza di un pericolo evidente e conclamato, è proprio **la capacità di programmare che vince la paura.**

Grazie a tutti gli attori in campo per la realizzazione di *"Disabilità in Emergenza"* e **buon lavoro** non soltanto per gli ascolani ma a tutte le persone di buona volontà nelle istituzioni, nelle associazioni, nel volontariato, capaci di unirsi per estendere questo progetto **ovunque.**

Lia Fabbri

CIAO GIULIANO



"Tragico incidente domestico a Formigine. Il commercialista Giuliano Lotti era nel proprio parco in via Vaccari a Magreta: è precipitato da 3 metri. Aveva 66 anni: un professionista

molto conosciuto che era tra i fondatori dell'associazione benefica San Gaetano". Così la Gazzetta di Modena il 6 settembre scorso inizia un lungo articolo dedicato ad una persona speciale, deceduta il giorno prima.

Dal 2000 Giuliano Lotti è stato Presidente dei Sindaci Revisori dei Conti di ANIEP: una persona straordinariamente generosa, oltre che un professionista preciso e competente. L'amore per la famiglia, per i tre figli, la cura della casa e del bel parco antistante non lo avevano chiuso in un recinto esclusivo di affetti. Condivideva invece da anni con la moglie Maria Pia Franchini un grande impegno sociale, che lo assorbiva soprattutto a favore dei ragazzi disabili, un impegno forte, cui dedicava molto tempo ed energie, che da giovane aveva rivolto anche allo sport, soprattutto al rugby.

Ci mancherà molto. Ci mancherà la sua semplicità nell'osservazione dei numeri, che cessavano di rimanere aridi per segnalare invece apprensione o speranza, timore o capacità di tradursi in azioni positive per gli scopi della nostra Associazione.

Grazie Giuliano, forte e buono, un grande, prezioso amico di tanti, uno di quelli che fanno la differenza...

Lia Fabbri

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI ANIEP 2016

Nei giorni 28 e 29 del maggio scorso, all'Hotel Bristol di Bellaria (RM), si è svolta l'Assemblea Nazionale dei Delegati di ANIEP, caratterizzata da una particolare vivacità di presenze, soprattutto provenienti dalle sezioni di Casagiove (Caserta) e Schio (Vicenza).

Il dibattito è stato profondo e ampio sui temi attuali della situazione socio-politica in riferimento alle persone disabili e alle prospettive future. Si sono poi approvati il bilancio Consuntivo e quello Preventivo.

Tutta la mattina del 29 maggio è stata infine dedicata al punto all'ordine del giorno su "Le voci delle sezioni", che ha evidenziato la ricchezza e l'entusiasmo che i Delegati sanno infondere alla loro azione in realtà territoriali anche molto difficili: un patrimonio culturale che deve diventare comune, in modo sistematico, per tutte le Sezioni ANIEP.

Al termine dei lavori, dopo l'ampio dibattito sui vari temi, l'Assemblea ha approvato all'unanimità una Mozione conclusiva inviata poi a tutti i Presidenti dei Gruppi parlamentari.



Un momento dell'Assemblea

MOZIONE CONCLUSIVA DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE ANIEP 2016

E' doverosa e deprimente la constatazione che a tutt'oggi il Programma di azione biennale del Governo sui diritti e l'integrazione delle persone con disabilità pubblicato nella GU del 28 dicembre 2013 non sia stato attuato. Minimi infatti sono stati gli interventi operativi, mentre la maggior parte delle intenzioni è affidata ora all'attuazione della legge di stabilità 2016 pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 70 nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale del 30 dicembre 2015, n. 302).

Evidenti e positivi sono tuttavia i **segnali di cambiamento** negli intenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dovuti al fatto che – dopo le ultime due leggi di Stabilità – il Fondo per i non Autosufficienti è diventato strutturale, con una dotazione finanziaria di **400 milioni**, ancora troppo scarsa, ma tendente alla definizione di **Livelli Essenziali delle Prestazioni** per le persone non autosufficienti, ciò che permetterebbe finalmente la creazione di un vero e proprio **Piano per le Non Autosufficienze**, previsto nella completezza fra due anni.

ANIEP sollecita ora che la necessaria Conferenza Stato-Regioni attui il superamento definitivo delle inaccettabili disparità di trattamento attualmente esistenti, con la definizione di Livelli Essenziali Socio-Sanitari che garantiscano concretamente in tutto il Paese la fruizione di diritti soggettivi delle persone disabili.

Per ora non rimane purtroppo che attendere.

Gli stessi risultati dell'ultima Legge di Stabilità si potranno ottenere soltanto a medio periodo. Numerosi provvedimenti slittano infatti ad interventi attuativi che si spera saranno celeri, ma necessitano di coperture finanziarie non ancora accertate nel tempo, prevedono importi inferiori al reale fabbisogno ed avranno una ricaduta dipendente da modalità e scelte basilari, come nel caso del **"Dopo di noi"**, tema sul quale il nostro Associazionismo sarà soprattutto presente per esaltarne le potenzialità fuggandone i rischi di emarginazione.

E si attende **ancora per un Nomenclatore tariffario** che superi quello del 1999, mentre permane insufficiente la Spesa Sociale per i programmi di **Vita Indipendente**, anche in questo caso in attesa delle decisioni regionali. ANIEP lamenta quindi la necessità di **ribadire** tutte le istanze contenute nella mozione 2015, sottolineando l'**URGENZA** di concretizzare i provvedimenti necessari ad un welfare maturo, welfare che oggi è ancora affidato in modo troppo pesante alle famiglie delle persone disabili, famiglie stanche ed impoverite ingiustamente, che con la definitiva approvazione del nuovo ISEE possono essere in vari casi addirittura danneggiate.

A questo stato di cose, di **grave logoramento e di una perenne attesa**, nell'ultimo anno si sono inoltre susseguiti vari episodi di violenza e di maltrattamenti in alcuni Centri di ricovero, fatti che hanno portato scandalo e orrore alla cittadinanza tutta. **Non ci sono giustificazioni** che possano alleggerire la gravità e l'indecenza di tali atteggiamenti, contro cui la **pena deve essere celere e forte**, mentre emerge sempre più evidente l'esigenza di cercare soluzioni diverse e veramente inclusive per gli attuali ricoverati in quelle strutture, nelle quali è



Il tavolo del Comitato Direttivo

necessaria una prevenzione a tutto campo e con ogni mezzo, primo fra tutti **la presenza costante di videosorveglianza**.

Nel riaffermare il proprio impegno rivolto alla promozione ed alla difesa dei diritti delle persone disabili, ANIEP ribadisce la necessità del riconoscimento legislativo degli effetti tardivi della **poliomielite** (ivi compresa la cosiddetta "sindrome post-polio") come **disabilità ingravescente**, e chiede che, nell'ambito dei DRG vigenti, vengano rivisti i **tempi di degenza** relativi ai ricoveri di disabili gravi che necessitano di trattamento, i quali non devono essere dimessi prima di avere di nuovo ottenuto l'autonomia precedente al trattamento stesso.

Infine ANIEP sottolinea e lamenta la persistenza, da parte governativa, della grande disparità di trattamento fra le Associazioni, una situazione ingiusta che deve essere corretta e che tuttora lede spesso la stessa libertà di scelta da parte delle persone disabili.

Igea Marina (RN), 29 maggio 2016

UNO SGUARDO ALLE NORME

• La **legge 22 giugno sul “Dopo di Noi”**, pubblicata due giorni dopo nella *Gazzetta ufficiale*, ad oggi attende i regolamenti attuativi. In ottemperanza a norme internazionali oltre che nazionali, lo scopo di questa legge richiesta da tanto tempo è *“le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.”* Ciò dovrebbe significare non soltanto percorsi di deistituzionalizzazione ma anche e soprattutto chiusura delle strutture segreganti, finanziate con capitali pubblici e sedi di possibili lager come si è purtroppo dovuto constatare più volte. Questi ultimi interventi non sono però esplicitati nella legge, e ciò fa temere che questa legge possa divenire una grande occasione perduta. Il fondo *“per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”* è di 90 milioni di euro (2016) scende a 38,3 milioni nel 2017 e si stabilizza 56,1 milioni a decorrere dal 2018, in relazione agli sgravi fiscali previsti per le iniziative private di persone e associazioni rivolte ad assicurazioni e trust (istituto che permette di destinare patrimoni per un vantaggio futuro). Ad oggi mancano ancora i necessari decreti attuativi della legge, mentre rimane l’ansia di molti genitori. Il timore è che il “Dopo di noi” anziché chiudere le istituzioni ghehettizzanti, finisca, nei fatti, per estenderle (magari assicurando la videosorveglianza generalizzata), nonostante la Convenzione Onu e nonostante l’evidente aggravio finanziario della scelta.

Inoltre sono moltissime le persone disabili che attualmente lavorano grazie al supporto dei familiari, senza il quale non possono permanere nella loro abitazione e continuare nel lavoro e

nella vita sociale che hanno a tutt’oggi. La norma varata non dà assicurazioni di sorta, e non prevede, come invece dovrebbe, **l’assistenza indiretta** che rispetta quella conoscenza, quell’amicizia, quell’empatia necessarie e ovviamente assenti in qualsiasi assistenza affidata ad un operatore sociosanitario sconosciuto. Per tale forma di assistenza, che si è lasciata esterna alla legge suddetta, ci si deve affidare a fondi destinati alla **Vita indipendente**, non strutturata nella nostra attuale legislazione. Ne discende che i fondi stanziati per la Vita indipendente sono del tutto insufficienti e il cui decreto (relativo all’adozione di linee guida per la presentazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome di progetti di intervento su questa materia), ancora per il 2017 non è stato varato.

• Sono stati approvati nella Conferenza Stato-Regioni del 7 settembre i nuovi **Livelli Essenziali di Assistenza** (LEA), che dovrebbero diventare operativi entro l’anno.



Il presidente del Consiglio Matteo Renzi e il ministro Giuliano Poletti alla Conferenza Nazionale di Firenze

Importante e positiva l'inclusione nei LEA del **Nomenclatore Tariffario**, che viene in questo modo riconosciuto come prestazione essenziale per la salute dei cittadini.

Rimangono però tuttora **criticità gravi** sulle disposizioni organizzative e burocratiche previste, inadeguate agli obiettivi di chiarezza e di cura efficace dei supporti per la riabilitazione, supporti che la tecnologia moderna può offrire. Nessuna garanzia per il superamento dell'inammissibile diversità di trattamento fra le Regioni, insomma un quadro fino ad ora deludente, che sembra cedere troppo alle preoccupazioni contingenti di cassa allontanandosi dalla necessità di un ammodernamento reale e rispettoso dei nostri diritti.



• Il 16 e 17 settembre, a Firenze, si è svolta la **Conferenza** per il secondo Programma Biennale per la Promozione dei Diritti e l'Integrazione delle Persone con Disabilità organizzata dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali, in collaborazione con il Comune di Firenze e la Regione Toscana. Sullo sfondo, la Convenzione Onu e le proposte dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle persone disabili.

Ampia l'affluenza, spesso incandescente il clima. Il fatto che il Programma precedente, approvato il 4 ottobre 2013, non sia stato attuato, ha creato ovviamente delusione e anche forti tensioni nella Conferenza, stigmatizzabili a tratti nelle espressioni ma comprensibili in vari contenuti. Otto Gruppi di Lavoro hanno approfondito gli

argomenti presentati, molti gli interventi, evidente la necessità di un ripensamento che porti alla concretezza dei provvedimenti, a partire dal diritto alla mobilità che in questi anni è addirittura peggiorata per cause molteplici, che vanno dalla spesa insufficiente alla impreparazione dei tecnici e delle istituzioni locali.

• La sentenza n. 18762 della Corte di Cassazione del 23 settembre scorso ha sancito l'**obbligo** degli Istituti bancari di rendere accessibile lo sportello bancomat alle persone disabili.



• Finalmente **sanzioni forti** per i furbetti che non assumono come dovrebbero: euro 153,20 per ogni giorno lavorativo mancato e per ciascun disabile non assunto.

• L'Agenzia delle Entrate ha chiarito che gli invalidi totali e coloro che hanno l'assegno di accompagnamento **possono dedurre** le spese mediche e di assistenza specifica (risoluzione n. 79/E del 23 settembre 2016).

Lia Fabbri
24 novembre 2016

VERI CAMPIONI

Che spettacolo! Quanta forza, entusiasmo, simpatia, determinazione hanno mostrato al mondo i nostri atleti! Le Paralimpiadi di Rio 2016 ci hanno offerto, nel settembre scorso, fremiti di gioia, di condivisione, di ammirazione.

Trentanove medaglie, dieci d'oro, quattordici d'argento e quindici di bronzo: questo il fantastico risultato finale, il migliore in assoluto per l'Italia, da quando le Paralimpiadi sono diventate universali.

I nostri atleti hanno dimostrato di essere molto competitivi in quasi tutte le discipline nelle quali hanno gareggiato, vincendo medaglie nel nuoto, nel ciclismo su strada, nell'atletica, nella scherma e perfino nel triathlon, per la prima volta entrato nei Giochi. Un risultato straordinario che premia **Luca Pancalli** presidente del Comitato paralimpico italiano, che li ha accompagnati a Rio con la sua grande esperienza di atleta vincitore di ben quindici medaglie in Paralimpiadi passate, tetraplegico per una caduta da cavallo, quando, da giovanissimo, si dedicava con passione anche alle gare ippiche.

Si deve indubbiamente soprattutto a lui il successo di quest'anno, che ha acceso un grande faro sulle difficoltà quotidiane che tutte le persone disabili, devono affrontare a causa delle barriere urbanistiche e architettoniche che, a dispetto delle norme, ogni giorno! Quanta fatica, quanta ingiustizia, quanta indifferenza, quanta ignoranza contrastano, calpestando un diritto sacrosanto, quello alla mobilità, essenziale nella vita di ogni persona. Le Paralimpiadi hanno fatto conoscere al grande pubblico volti e storie profondamente connessi con l'universo dell'handicap, che hanno aumentato l'interesse e l'entusiasmo per lo spettacolo. Tutti atleti a tutto tondo, persone capaci di vincere la disabilità con la forza del carattere, della mente e del cuore, nonostante le enormi difficoltà quotidiane, anche e soprattutto per raggiungere i luoghi di lavoro e gli impianti sportivi per l'allenamento.

Un gruppo coeso, solidale, che ha gioito come noi all'inno italiano per quelli che salivano sul podio. **Alex Zanardi**, quasi cinquantenne, sempre sulla breccia, forte più di prima dell'incidente che lo



La squadra italiana della Paralimpiade 2016 verso il Brasile

ha privato degli arti inferiori, **Luca Mazzone**, tetraplegico per un tuffo, anche lui trionfatore nel ciclismo, come **Vittorio Podestà**, paraplegico a causa di un incidente d'auto, **Paolo Cecchetto**, **Francesca Porcellato**, la bella "rossa volante", **Andrea Tarlao**, **Fabio Anobile**.

E che dire di **Beatrice Vio**, che a diciannove anni ha battuto nel fioretto tutti i cinque match del suo girone col massimo del risultato su tutte le avversarie, lei, amputata in tutti e quattro gli arti a causa di una meningite contratta otto anni fa. Una disciplina, la scherma, che ha regalato all'Italia altre medaglie con **Andrea Mogos** e **Loredana Trigilia**. Nell'atletica poi un vero e proprio tifo si è scatenato per **Assunta Legnante**, non vedente, la grande donna che nel getto del peso non ha rivali, per **Alvise De Vidi**, per **Martina Caironi**, la portabandiera dell'Italia e per **Monica Contrafatto**, la caporal maggiore siciliana che quattro anni fa perse una gamba in missione in Afghanistan, due straordinarie podiste che ci hanno tenuto col fiato sospeso nelle ultime ore dei giochi.

Ma il numero maggiore di medaglie è stato ottenuto nel nuoto. **Federico Morlacchi**, **Francesco Bocciardo**, **Francesco Bettella**, **Giulia Ghiretti**, **Cecilia Camellini**. **Vincenzo Boni**, **Efrem Morelli**, **Arjola Trimi**, la nuotatrice che ha concluso con la sua affermazione il tempo delle Paralimpiadi. E ancora podio per **Roberto Airoidi**, **Elisabetta Mijno (tiro con l'arco)**, **Giada Rossi**, **Amine Kalem (tennistavolo)**, tutti da applaudire, da sostenere, da ricordare e da emulare.

Lo sport è veramente un mezzo fantastico per recuperare fiducia in se stessi e nella vita, ma non è ancora "di tutti" come diceva uno spot televisivo. Non può esserlo finché le città non saranno di tutti, finché i mezzi di trasporto pubblici, le strade, i negozi, i cinema, i teatri, le chiese non saranno accessibili.

Fino ad oggi la situazione è molto difficile, tanto che, quando decidiamo di non chiuderci in casa e di affrontare le infinite barriere che ci aspettano fuori, siamo anche noi degli atleti: combattiamo l'ignoranza con la forza del diritto.

LF



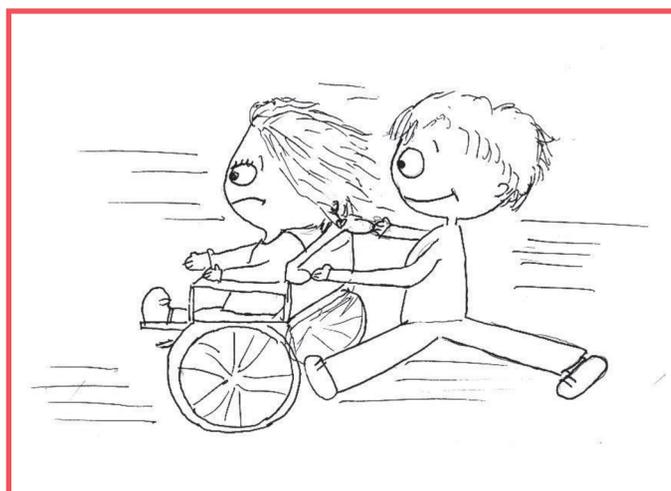
Alcuni dei medagliati italiani alle Paralimpiadi 2016

RUOTE PAZZERELLE

Nonostante l'età, non ho giudizio: se mi capita di stare in compagnia con bambini, o giovani, mi accorgo di dimenticare la prudenza degli anni e posso giocare come avessi sette anni, mentre le lancette dell'orologio corrono... Oppure mi ritrovo coinvolta in situazioni entusiasmanti... L'avventura più divertente e bizzarra l'ho vissuta con Gaia, figlia di carissimi amici; ci vogliamo bene come zia e nipote; amiche per la pelle, spesso ci comportiamo come due ragazze, anche se io non lo sono più.

Un giorno d'estate di qualche anno fa avevamo deciso di fare una passeggiata con la mia carrozzina a spinta. Lei mi accompagnava, dato che allora non avevo ancora quella elettronica... Così, parlando e passeggiando, abbiamo considerato un gran peccato che la mia carrozzina, provvista di due ruote in più rispetto alle moto, non potesse fare quelle stesse magnifiche acrobatiche impennate che fanno certi giovani spericolati, una vera ingiustizia non provare l'ebbrezza della velocità e dell'avventura come loro... Ma poi infondo... chi l'ha detto che non si poteva?

Potevamo provare!! Così Gaia, con il mio nullaosta, ha cominciato a correre a zig zag, sollevando le ruote anteriori dal marciapiede, liscio, troppo liscio... Così liscio che dopo qualche metro le ruote posteriori sono impazzite, mentre quelle anteriori hanno disegnato un arco di 90° per fermarsi giravoltando in aria, come le mie gambe; Invece la schiena l'avevo al suolo, e così la testa, pazzarella come quella di Gaia ... che, accorgendosi all'istante dello squilibrio del mezzo e del disastro imminente, mi ha comunque delicatamente e premurosamente sorretta, accompagnando la caduta in modo



così dolce che non mi sono fatta alcun male. Per il pericolo scampato Gaia però è scoppiata in lacrime, mentre io avevo preso a ridere a crepapelle e senza ritegno, rimanendo a terra senza forze senza rialzarmi.

Amici e parenti, qualche passo avanti, si erano fatti intorno preoccupatissimi! Li ho tranquillizzati tutti, tornando al mio posto; ma Gaia restava sconsolata vicino a me; l'impresa più ardua è stata quella di riuscire a togliere le lacrime dal suo viso...

Infine, tutto risolto per la mia smemoratezza: uscendo da casa dopo una doccia rinfrescante, avevo momentaneamente nascosto la biancheria esternamente alla spalliera della carrozzina. Ho scordato poi di metterla nel cesto ... e dopo la caduta una decina di persone fissava curiosa uno slip e un reggiseno al suolo.. alla mia spiegazione del mistero, una fragorosa risata ha echeggiato nella strada... E finalmente rideva anche Gaia!

Aurora Natale

VENTUNO MESI

Tanto è durata l'odissea della Ztl di Mestre! Varco la Ztl di Mestre nel gennaio 2015, con la mia auto e nonostante il mio CUDE sia regolarmente esposto, vengo multata.

76 euro di sanzione

Non pago, ma invio una email (come specificato nella multa, per fare ricorso) allegando tutta la mia documentazione, compresa la certificazione medica comprovante la mia disabilità motoria. Nella mail specifico anche gli articoli di legge relativi al diritto di transito con CUDE e pregresse sentenze che danno ragione al disabile e torto all'ente, chiedendo l'annullamento della sanzione.

Sette mesi dopo, nel luglio 2015, ricevo la risposta firmata dal Vice-Prefetto di Venezia: Ricorso non accolto perché non sono in possesso dei requisiti. La sanzione ovviamente è triplicata.

Ammutolisco – ci sono seduta sopra da 6 anni sui requisiti – e mi infurio! Sarebbe questa l'Italia dei diritti riconosciuti e spudoratamente negati? Quella delle "facilitazioni" per le categorie protette?

Il danno e la beffa

Scrivo una lunga lettera di protesta a Presidente, Ministri, Regione, Testate giornalistiche, Media, TV, Network. Ne parlo con i colleghi (lavoro in un una Pubblica Amministrazione) e il mio Assessore di riferimento, Giampi Michelusi, indignato dalla vicenda. mi offre gratuitamente la consulenza di un Avvocato di sua fiducia, la Dott.ssa Antonella Alvisi.

Prepariamo ed inviamo gli stessi identici documenti che avevo inviato via mail – d'altra parte quelli sono – al Tribunale di Venezia.



Il cartello che segnala la Ztl

Costo 82 euro di marche da bollo. Cosa non si fa per demotivare l'utente a far valere i propri diritti.

La Normativa parla chiaro: il possessore di CUDE, valido in tutti gli stati membri del UE, Italia compresa (DPR 2012/151), ha il diritto di transitare nelle Ztl senza obbligo di comunicazione precedente o postuma all'accesso. Mi sembra ovvio che un Decreto del Presidente della Repubblica che è la più alta carica dello Stato, faccia decadere tutte le ordinanze comunali. Nossignori!

La prima convocazione

Il Tribunale risponde ed il 20 giugno 2016 (1 anno e mezzo dopo), il mio Avvocato ed io, veniamo convocate a Venezia dal Giudice! Il Giudice, preso atto dei documenti presentati – sempre gli stessi – dichiara che ho ragione! Bene, penso, ma pur avendo il diritto di transito – quindi la sanzione è illecita – devo dimostrare di aver inviato il secondo ricorso entro i 30 giorni previsti, altrimenti, tutto



Il contrassegno europeo CUDE

decade e pur avendo ragione, devo pagare la multa maggiorata dalla penale!

Il Giudice è in possesso del dato – le ricevute di ritorno sono infatti allegate al mio fascicolo – ma devo essere io a fornire la prova, non loro – sono le testuali parole – ci rivediamo il 31 ottobre!

La seconda convocazione

Non senza difficoltà – per fortuna non avevo buttato la busta verde, priva comunque di qualsiasi timbro postale – recupero con il codice della raccomandata la data di invio e la movimentazione. Mi presento nuovamente in Tribunale a Venezia, con il mio Avvocato, ma non c'è la controparte, la Prefettura si è dimenticata di avvisarci che fanno “ponte”! Penso immediatamente ad un ennesimo cavillo. Nella sala d'attesa concordiamo come reagire nel caso. Tra i presenti, noi e due altri avvocati, c'è un agente in divisa, quasi a beffa, proprio della Polizia Locale con incartamenti sotto il braccio, che, ascoltandoci e sentendosi parte in causa, si lascia sfuggire

un sincero “Ci obbligano a sancirvi...”! E poi uno non dovrebbe arrabbiarsi?

La sentenza

Il Giudice ci accoglie. Non c'è cavillo ulteriore a cui appellarsi – ahimè per loro – e viene emessa la sentenza: HO RAGIONE, sono disabile, ho diritto di transitare in Ztl e la sanzione viene annullata, in base agli stessi IDENTICI documenti che sono in loro possesso da 21 mesi.

Questa non è più solo la mia sanzione. La mia protesta è a nome di tutti i disabili italiani che incorrono in questo tipo di INGIUSTIZIA legalizzata. Il suo solo scopo è scoraggiarci a proseguire nell'aver riconosciuto i nostri diritti, pochi ed elementari, ma vitali. Rimane comunque e purtroppo vera l'affermazione che ogni giustizia ritardata è una giustizia negata.



Maura Fontana
(Presidente sezione ANIEP di Vicenza)

ANIEP: “QUI IN CAMPANIA...”

Riceviamo un bell'articolo di Adele Di Gioia che espone sinteticamente quanto si sta facendo nella Sezione che presiede, un articolo in cui si evince come ANIEP, sotto la sua direzione, si muova a tutto campo per le persone in disagio, non soltanto e necessariamente disabili. Una dimostrazione concreta di quanto la capacità di dare, di donare, sia alla base dell'aspirazione ad includere!

Qui in Campania...

Qui in Campania ANIEP sta venendo sempre più alla luce, grazie alle molteplici ed eterogenee attività che sosteniamo con passione e caparbità. Nel corso degli anni, abbiamo sperimentato considerevoli difficoltà nell'essere presi in considerazione, ma le nostre iniziative hanno parlato per noi... e continuano a farlo. Da ogni disagio siamo riusciti a trarre un punto di partenza per realizzare qualcosa di nuovo e in grado di integrare tra loro disabili e normodotati, nella collaborazione e nella condivisione.

Il nostro sportello in Pozzuoli, a causa di alcune difficoltà tecniche, non ha potuto aprire questo ottobre, ma in primavera nascerà la nuova Sezione, alla cui inaugurazione spero che molti vorranno partecipare.

Intanto invito tutti a visitare la nostra sede in Casagiove (Caserta), nei locali che la **BCC Popolare San Vincenzo de' Paoli** ci offre da sempre, con grande generosità, dandoci la possibilità di ideare e concretizzare i nostri progetti. Si tratta di molti corsi utili anche nel lavoro delle persone: un corso d'inglese pratico per adulti e bambini, un corso amatoriale di computer, corsi di taglio e cucito, maglieria e uncinetto, ed anche un corso di presepeistica. Sempre presso la nostra sede chi si è trovato

in difficoltà ha potuto contare sulla presenza di due importanti sportelli: sia quello di consulenza legale, tanto civile che penale, quanto quello di sostegno psicologico.

Inoltre, negli ultimi quattro anni, siamo riusciti a realizzare numerosi progetti volti all'inclusione e alla cura delle persone disagiate.

In particolare, i nostri soci medici hanno offerto gratuitamente visite ortopediche, ginecologiche, oncologiche, di consulenza chirurgica e di medicina interna. Abbiamo così organizzato giornate di prevenzione medica con seminari e visite odontoiatriche per adulti e bambini, nonché senologiche con ecografie e paptest. Tra novembre e dicembre 2016, è previsto inoltre un congresso sulla prevenzione cardiovascolare.

Per queste tante iniziative, abbiamo potuto contare fra l'altro su donazioni di aziende, come **Ipoh** e **Domusana**, con cui abbiamo organizzato seminari su come mangiare e riposare bene per vivere più a lungo.



In casi di comprovata indigenza, abbiamo provveduto a dare anche un sostegno economico, oltre che morale a famiglie in grave stato di necessità.

In collaborazione con la SIPI, società italiana di psicoterapia integrata, l'ANIEP, da ben tre anni, in sinergia con la Dirigente scolastica della Scuola Statale Aldo Moro di Casagiove offre, presso la suddetta struttura, un ulteriore sportello psicologico, per dare sostegno ai ragazzi, nella delicata fase dell'adolescenza.

Abbiamo stipulato un protocollo d'intesa col Provveditorato agli studi di Caserta, per promuovere iniziative culturali volte al superamento delle discriminazioni e all'integrazione dei disabili. Con le istituzioni Pubbliche abbiamo inoltre creato un ponte, affinché sia sempre più semplice abbattere le barriere architettoniche.

L'Associazione Onlus San Michele Arcangelo collabora con noi per il trasporto di persone disabili, come anche l'AIMS, l'associazione italiana di sclerosi multipla di Casagiove, che ha messo a disposizione il proprio pulmino, offrendolo a noi per le trasferte e a tutti gli infermi che ne hanno necessità.

La nostra Associazione e' stata promotrice nella realizzazione di una rete di Associazioni presenti sul territorio di Casagiove per una migliore collaborazione di sensibilizzazione riguardo l'abbattimento delle barriere architettoniche. la sottoscritta ne e' stata nominata Coordinatrice.

Ad ulteriore conferma del lavoro portato avanti sul territorio, il 9 Gennaio 2016, mi e' stato conferito il primo premio San Vincenzo de' Paoli in merito – come recita la pergamena ad esso legata – “alla disinteressata e generosa dedizione profusa, da molti anni, alla tutela dei diritti delle persone disabili. Un impegno portato

avanti con fervido, intraprendente ed edificante zelo volto a promuovere, sul nostro territorio, nobili ed efficaci iniziative a loro favore”.

Ricordo infine che da un anno e mezzo, presso Sapri, è attivo un altro sportello ANIEP e che la nostra Tesoriera provinciale Monica Santonastaso - e questo è stato un grande onore per noi - è stata eletta a livello nazionale Vice Presidente nazionale.

Questi traguardi mi riempiono di contentezza perché vedo che la nostra Associazione riesce realmente a fare del bene a tanti, gratuitamente.

Ribadisco infine la mia gratitudine alla BCC Popolare San Vincenzo de'Paoli di Casagiove, la nostra casa preziosissima, e a tutti coloro, e sono tanti, che mi aiutano nell'affermazione della solidarietà per l'inclusione delle persone disabili.

Adele Di Gioia

Presidente della Sezione ANIEP di Caserta e coordinatrice per la Campania



NEWSLETTER

più vicini, più informati, più forti

Agli amici interessati ANIEP invierà regolarmente le notizie sulle novità legislative e sull'attività della sede e delle sezioni.

Per iscriversi, visitate il nostro sito www.aniepnazionale.it o inviate la richiesta ad aniepnazionale@tiscali.it

LA VOCE DEI POLIOMIELITICI

Il rapporto proficuo con i club Rotary, iniziato con l'opuscolo *La poliomielite in Italia... come eravamo* (che nell'ultimo numero di Orizzonti Aperti avete potuto leggere), è proseguito il 19 giugno scorso, al Palacongressi di Rimini.

In quella sede sono stata invitata dai **Club Rotary del Distretto 2072** (Emilia Romagna S. Marino) riuniti nel loro Congresso annuale, per esporre la nostra storia, la storia dei poliomielitici italiani.

L'interesse dei presenti è stato forte e caloroso, tanto che il 24 ottobre, **Giornata mondiale sulla Poliomielite**, nella quale i club Rotary hanno riconfermato il loro impegno per l'eradicazione totale (*Manca poco. Manca "tanto così"* come si vede nella foto), sono stata invitata al Grand Hotel di Castrocaro Terme per un ulteriore incontro, nel quale ho ripreso i temi di chi vive personalmente la lotta alla poliomielite. Al termine della serata ho avuto l'onore di venire insignita della massima onorificenza dei Rotary, il **Paul Harry Fellow**.



Lia Fabbri insieme ai membri del Rotary Distretto 2072

Al tavolo di Presidenza della Conferenza per il secondo Programma Biennale per la Promozione dei Diritti e l'Integrazione delle Persone con Disabilità che si è svolta a Firenze nei giorni 16 e 17 settembre, ANIEP, per mezzo del nostro Segretario nazionale, ha consegnato un **Promemoria** di alcuni punti essenziali relativi alla Poliomielite. In estrema sintesi gli argomenti esposti sono i seguenti:

- La necessità di esigere **dovunque** sul territorio nazionale la vaccinazione antipolio, visto che la mancata totale eradicazione dei virus espone tuttora l'ambiente a pericoli evidenti. La presenza di portatori sani costituisce una minaccia reale che è necessario evitare.
- L'importanza dei **Centri** specializzati nella riabilitazione delle persone che, a causa dei postumi della poliomielite, rischiano oggi la perdita della residua autonomia, rischio reale anche a causa della perdita dei saperi dei medici di oggi, che non riconosco o conoscono troppo poco questa patologia e le sue conseguenze. Questi Centri vanno potenziati e preservati nella loro destinazione.
- Il finanziamento per lo sviluppo della **ricerca** su farmaci rivolti alla cosiddetta "Sindrome post-polio" che costituisce oggi la fase più grave dei postumi di questa patologia.

Lia Fabbri



ANIEP IN ITALIA

SEZIONE DI ANCONA

via Scrima 29 - 60126 ANCONA
Tel. e Fax: 071/2814021
info@aniepancona.it - www.aniepancona.it
ccp n. 14775605

SEZIONE DI ASCOLI PICENO

corso Mazzini 250 - 63100 ASCOLI PICENO
Fax: 0736/258491
aniepap@gmail.com - www.aniepascoli.it
ccp n. 1001637774

SEZIONE DI BOLOGNA - Onlus

via de' Coltelli 7/D - 40124 BOLOGNA
Tel.: 051/237752 – Fax: 051/232399
aniepbologna@tiscali.it
ccp n. 22721401 - C.F. 80012550374

SEZIONE DI CASERTA

c/o Centro Sociale "Peppino Castiello"
Piazza degli Eroi - Casagiove (CE)
tel. 0823 467454 - 338 8546501
aniep.caserta@gmail.com

SEZIONE DI CHIUSI - Onlus

via Mantegrappa 152 - 53043 Chiusi (SI)
aniep-chiusi@libero.it

SEZIONE DI FIRENZE

via P. Fanfani 26/A - 50127 FIRENZE
Tel.: 055/433233 – Fax: 055/415365
aniepfi@inwind.it - www.aniep.org
ccp n. 2304350

SEZIONE DI GIARRE (CT) - Onlus

via Regina Pacis 5/3 – 95014 Giarre (CT)
Tel. e Fax: 095/971803
nunziatrovato@virgilio.it
C.F. 92010790878

SEZIONE DI LA SPEZIA

via A. Garibaldi 12 - 19123 LA SPEZIA
Tel. e Fax: 0187/743162
aniep.sp@libero.it

SEZIONE DI MILANO

via Cilea 106 - 20151 MILANO
Tel.: 02/3539989
angelo@parisciani.it

SEZIONE DI MODENA

Via S. Caterina 120/3 - 41100 MODENA
Tel. e Fax: 059/260936 - cell. 320.0210087
aniep.mo@virgilio.it

SEZIONE DI ROMA

via Vignali 68 - 00173 ROMA
Tel. e Fax: 06/7225270
aniepass@anieproma.191.it - www.anieproma.it
C.F. 80251950582

SEZIONE DI VICENZA - Onlus

c/o Maura Fontana
via Amatore Sciesa 14 - 36015 Schio (VI)
aniepvicenza@gmail.com
C.F. 92018940244

